



QUESTURA DI PERUGIA
SQUADRA MOBILE
3[^] Sezione

Perugia 23.05.2008.-

OGGETTO: ANNOTAZIONE.-

Le scriventi Sostituto Commissario Monica Napoleoni e Ass. C. Lorena Zugarini in forza presso l'Ufficio in epigrafe indicato, riferiscono quanto segue:

In data odierna, alle ore 17 circa, le verbalizzanti si portavano in questa Piazza Grimana ove prendevano contatti con l'edicolante ROSIGNOLI Maurizio nato in Svizzera in data 12.11.1972 residente in Assisi (PG) in Via H.Time nr. 3. Al giovane veniva chiesta contezza circa una sua presunta testimonianza sulla presenza nei pressi della sua edicola di un noto tossicodipendente, che la mattina del 2 novembre 2007 con le scarpe e le mani sporche di sangue dava in escandescenza dicendo di aver ammazzato "qualcuna". Il Rosignoli rimaneva sorpreso da questa domanda e raccontava di non aver mai riferito questo ma che insieme alla sua ragazza, poi sopraggiunta e sentita alle ore 18,15 circa, identificata per CECCARELLI Alessia nata a Perugia il 07.01.76 ed ivi res. in via del Bersaglio nr.2, avevano detto ad un giornalista del Giornale dell' Umbria, che qualche giorno fa era tornato a chiedere informazioni, una cosa assolutamente diversa. Entrambi riferivano di aver raccontato, già ai tempi dell'omicidio Meredith ma senza alcun riferimento a questo, che la mattina del 2 novembre, come spesso accade in P.zza Grimana, davanti alla loro edicola, intorno alle sette/sette e mezza circa c'erano due o tre tossicodipendenti. Uno di loro, di cui non ricordano l'abbigliamento ma solo che era vestito in maniera trasandata e la Ceccarelli ricorda che calzava un berrettino di lana completamente bianco. Si precisa che entrambi non sanno indicare nulla circa le scarpe nè sanno il nome del tossicodipendente ma riferiscono che era particolarmente agitato ed urlava contro qualcuno. In particolare la Ceccarelli riferisce che questo si era portato presso la cabina telefonica di P.zza Grimana ed urlando al telefono, probabilmente contro una donna, la ingiuriava dicendole "brutta troia tanto ti ammazzo". Altri due tossici lo prendevano poi sottobraccio e lo portavano via. La Ceccarelli riferiva che l'uomo aveva una mano escoriata sul dorso ma di non aver notato altro sangue. Aggiungeva anche di

non aver dato mai rilievo all'accaduto anche perché sono scene che quotidianamente si vedono in quella piazza e che in caso contrario avrebbe allertato le forze di polizia, riferiva che il giornalista del Giornale dell'Umbria a nome FOIS proprio qualche gg fa era tornato alla carica chiedendogli notizie. Diceva anche di essere certa che non fosse passata in quel momento né intervenuta alcuna ambulanza. Il Rosignoli era ancora più impreciso in quanto non ricordava neanche della mano escoriata né altri particolari di alcun genere.

Successivamente le scriventi si portavano presso la centrale del 118 nell'ospedale Silvestrini ove si accertava senza ombra di dubbio che il giorno 2 novembre non vi era stato alcun intervento di ambulanze né in P.zza Grimana né in zone limitrofe.

Veniva poi fatta una ricerca nominativa circa interventi fatti sul noto tossico Claudio Pellegrini nato a Bolzano il 11.11.59, pregiudicato e da anni frequentatore della piazza perugina con esito negativo. Infatti nel mese di novembre 2007 sono stati fatti due interventi di soccorso verso l'uomo e precisamente alle h 00.10 del 3 novembre in P.za IV Novembre su richiesta dello stesso e in data 17 novembre a Monteluca alle ore 09.48 su richiesta di terzi sempre a causa della sua tossicodipendenza.

L'ufficio dà atto che una "chiacchiera simile" era già stata divulgata i primi giorni dopo il noto delitto ma gli accertamenti immediatamente svolti anche in altri nosocomi avevano dato esito negativo.

Quanto sopra si riferisce per dovere d'Ufficio.

Assiste P. [Signature]

